

Maria Lai

Maria Lai nasce nel 1919 a Ulassai. Fin da bambina mostra uno spiccato talento artistico e ha l'opportunità, seppure fortuita, di avere contatti con il mondo dell'arte (posa per Francesco Ciusa per un ritratto della sorellina scomparsa). Pochi anni dopo, la famiglia decide di iscriverla alle scuole secondarie a Cagliari, dove conosce Salvatore Cambosu, che per primo scopre la sua sensibilità artistica. Nel 1939 si trasferisce a Roma per frequentare il Liceo Artistico e, una volta completati gli studi, parte alla volta di Verona e, successivamente, a Venezia, dove si iscrive all'Accademia di Belle Arti in cui ha la possibilità di seguire le lezioni di Arturo Martini.

Rientra in Sardegna, non senza difficoltà, nel 1945. Qui riprende l'amicizia con Salvatore Cambosu e insegna disegno nelle scuole elementari della città. Ritorna a Roma nel 1956 e, l'anno successivo, presso la galleria L'Obelisco, tiene la sua prima personale. L'attenzione critica ricevuta in quell'occasione non soddisfa però le attese personali dell'artista che inizia così un lungo periodo di riflessione in cui ritrova il mondo dei poeti e degli scrittori, fra i quali Giuseppe Dessì, suo dirimpettaio di casa a Roma, con il quale coltiva un rapporto di profonda amicizia e di collaborazione. Nel 1971, presso la Galleria Schneider di Roma, espone i primi *Telai*, un ciclo che caratterizza i dieci anni successivi e l'avvicina ai temi dell'arte povera, mentre negli anni Ottanta si dedica alle prime operazioni sul territorio che le varranno gli esiti più significativi della sua opera. Nel 1981 realizza a Ulassai l'operazione corale "*Legarsi alla Montagna*", suo capolavoro, che anticipa i temi e i metodi di quella che sarà definita, solamente nel 1998, dal critico d'arte Nicolas Bourriaud come "arte relazionale". A partire dagli anni Novanta dà vita a una serie di interventi di arte pubblica che, grazie a una visione programmatica, riusciranno, nel tempo, a trasformare il suo paese natale in un vero e proprio museo a cielo aperto, che trova la sua massima espressione nella Stazione dell'Arte, museo di arte contemporanea a lei dedicato.

Il 16 aprile 2013 si spegne all'età di 93 anni.



Museo Stazione dell'Arte

Ulassai - Ogliastra [NU]
S.P. 11
Tel. 0782787055
stazionedellarte@tiscali.it
www.stazionedellarte.com



Seguici su Facebook e Instagram

Aperto
dal martedì alla domenica
dalle 9.30 alle 19.30
Lunedì chiuso

Visite guidate:
9.30 | 11.00 | 14.30 | 16.00

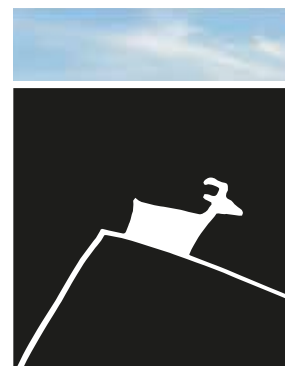


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondazione
di Sardegna

Testi di Davide Mariani. Il ritratto di Maria Lai è di Elisabetta Loi, le immagini della Stazione e delle opere ambientali sono di Federico Usai, il dettaglio dell'immagine di Legarsi alla Montagna è di Piero Berengo Gardin. Progetto grafico e comunicazione di Alberto Paba



Ulassai Il Museo a cielo aperto Maria Lai



COMUNE
DI ULASSAI



Fondazione
Stazione dell'Arte



Il museo a cielo aperto Maria Lai

1	Legarsi alla montagna	1981
2	Le capre cucite	1992
3	Il volo del gioco dell'oca	2003
4	Libretti murati	2003
5	Via Crucis	1981
6	Lavatoio	1982-1989 (M. Lai, C. Nivola, G. Strazza, L. Veronesi)
7	La scarpata	1993
8	La casa delle inquietudini	2005
9	Il muro del groviglio	2004
10	La strada del rito	1992
11	Pastorello mattiniero	2005
12	La cattura dell'ala del vento	2009
13	La lavagna	2003
14	Alla Luce (G. Strazza)	2015
15	Cuore Mio (M. Maloberti)	2019

La Stazione dell'Arte



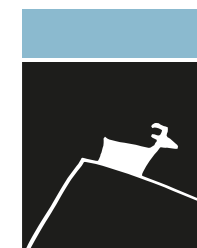
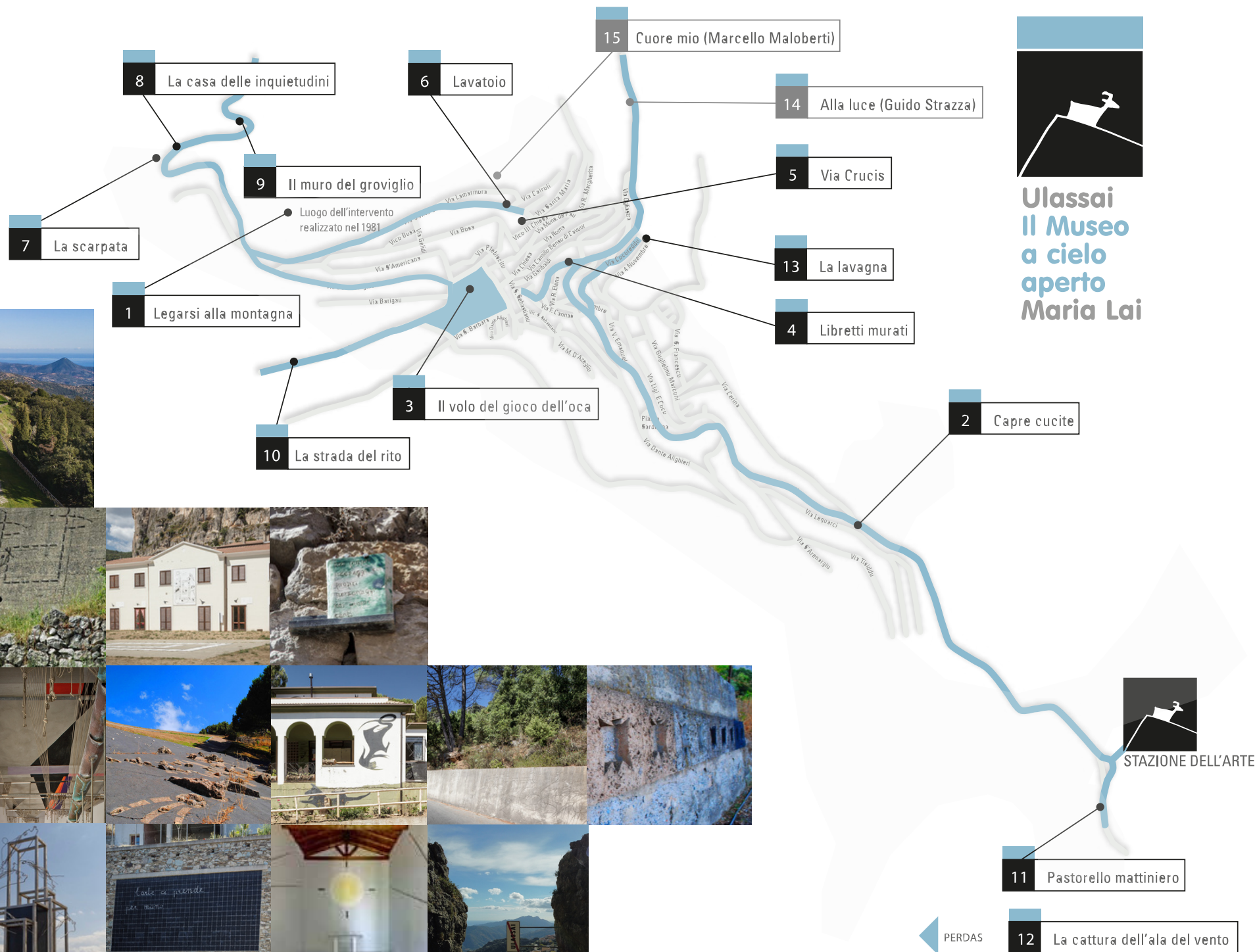
La **Stazione dell'Arte** è il museo d'arte contemporanea dedicato all'opera di **Maria Lai**, figura chiave dello scenario artistico italiano del secondo dopoguerra nonché precorritrice dell'arte relazionale grazie a "Legarsi alla montagna", celebre intervento corale svoltosi nel settembre 1981 a Ulassai. Il Museo, inaugurato nel 2006 in seguito a una donazione da parte dell'artista di un corpus di oltre centocinquanta opere, sorge nei locali dell'ex stazione ferroviaria, posta a valle del paese.



COMUNE
DI ULASSAI



Fondazione
Stazione dell'Arte



Ulassai
Il Museo
a cielo
aperto
Maria Lai

